

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SIIL –  
SERVIZIO INTEGRATO INCLUSIONE LAVORO (ai sensi delle DGR 544/2023 e 1627/2024)**

Tra

La Società della Salute delle Valli Etrusche (di seguito denominata SdS), con sede legale in via \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Direttore Laura Brizzi,

E

L'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito denominata ARTI), Settore Servizi per il lavoro di Livorno e Grosseto, con sede legale in \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dalla Dirigente \_\_\_\_\_,

E

L'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito denominata ARTI), Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara, con sede legale in \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dalla Dirigente \_\_\_\_\_,

E

Federsanità ANCI Toscana, con sede legale in viale Giovine Italia, 17 – Firenze, codice fiscale 94068540486, rappresentata dal Segretario Generale Eleonora Valeri

nel proseguo, congiuntamente, come “le Parti” o “gli Enti”,

**Premesso che**

- SdS e ARTI collaborano stabilmente sui temi dell'inclusione sociale e lavorativa;
- che Federsanità ANCI Toscana ha supportato nel territorio di riferimento le azioni di sviluppo del servizio integrato inclusione lavoro, nell'ambito della collaborazione con la Regione per lo sviluppo del sistema regionale di consolidamento dell'equipe integrata sociale -lavoro;
- negli ultimi anni, le Parti hanno sperimentato forme sempre più strette di cooperazione e valorizzazione reciproca nella conduzione delle azioni afferenti alle misure di contrasto alla povertà, quali REI, RDC e ADI, e nella partecipazione all'avvio di progetti per l'accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate e persone iscritte al collocamento mirato ai sensi della L68/99, introducendo sul territorio delle Valli Etrusche equipe di carattere multi-professionale (es. GICO) e collaborando in maniera coordinata per lo sviluppo di tirocini e Progetti Utili alla Collettività;
- con DGR 544 del 15 maggio 2023 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida regionali *Integrazione Sociale – Lavoro* che prevedono la costituzione del *Servizio Integrato Inclusione Lavoro*, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini attraverso la strutturazione di equipe uniche integrate e permanenti, capaci di garantire unitarietà d'accesso e presa in carico e di condividere strumenti ed opportunità;

- con DGR 1627 del 23 dicembre 2024 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida operative regionali per le equipe multidisciplinari che indicano quale dimensione territoriale ottimale di riferimento la Zona Distretto di cui alle LLRR 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii., tenuto conto anche dell'organizzazione territoriale dei Centri per l'Impiego, e invitano alla condivisione di strumenti per la conoscenza, la valutazione, la progettazione e il monitoraggio e la determinazione delle prestazioni e dei servizi
- il Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del programma GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, auspica la *"stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi"* in termini di innalzamento dell'occupabilità, di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro;
- le "Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di Inclusione" affermano che la *"Finalità della presente scheda tecnica è lo sviluppo di orientamenti operativi per la formazione di Reti istituzionali necessarie per garantire un cambio di paradigma nel modello di accompagnamento delle persone e famiglie vulnerabili e nell'attuazione di misure integrate di attivazione sociale e lavorativa, come l'AdI, favorendo la logica di Rete. Sebbene dunque questo documento prenda a riferimento la misura specifica, la sua portata travalica i confini di quell'intervento, essendo il lavoro di Rete necessario in tutti i contesti in cui la presenza di bisogni complessi renda opportuna la presa in carico della persona o del nucleo familiare adottando un approccio olistico. Sebbene pertanto non siano trattate le specificità di altri interventi, le indicazioni proposte si applicano ad un contesto più generale di rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali. Ferma restando l'immediata applicabilità dei principi generali, all'interno dei lavori della Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale si potrà, pertanto, promuovere l'articolazione delle presenti linee guida con riferimento ai diversi ambiti di applicazione, precisando ad esempio come estendere la collaborazione tra servizi e il metodo delle Equipe multidisciplinari agli interventi rivolti a tutte le tipologie di soggetti fragili e vulnerabili, indipendentemente dallo strumento che si utilizza e dalla cornice programmatica e finanziaria di riferimento, con il pieno coinvolgimento, in coerenza con quanto previsto dall'art. 21 del decreto legislativo 147/2017, dei rappresentanti dei soggetti istituzionalmente impegnati nelle misure di inclusione e attivazione dei soggetti fragili e vulnerabili. Nell'ambito delle citate attività, volte all'ampliamento della portata delle linee guida Reti, potranno essere anche individuate soluzioni idonee a garantire, nel rispetto della normativa in materia di privacy e di trattamento dei dati personali, lo scambio, anche mediante interoperabilità dei sistemi informativi, di informazioni sui beneficiari degli interventi tra Servizi coinvolti a vario titolo nelle diverse attività delle Équipe multidisciplinari. Le presenti linee guida rappresentano un orientamento comune a livello nazionale ma potranno trovare una maggiore specificazione e una più precisa declinazione a livello regionale e locale e/o di Ambito, nel rispetto di specificità, risorse, assetti organizzativi e normativi che caratterizza ciascun territorio."*

## **Considerato che**

è intenzione degli enti:

- fornire risposte unitarie ed efficaci alla complessità dei bisogni multidimensionali di quanti vi si rivolgono, garantendo il rispetto del principio di appropriatezza nell'utilizzo di risorse pubbliche, anche al fine di evitare il rischio del cosiddetto doppio finanziamento;
- valorizzare la messa a sistema di opportunità, risorse e finanziamenti per favorire l'attivazione sociale e lavorativa dei cittadini più fragili, in condizione di svantaggio;

### **Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto segue:**

#### **1. Finalità**

Le principali finalità del presente Protocollo sono quelle di:

- garantire la presa in carico integrata sociale – lavoro alle persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari e, più in generale, alle cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro, che vivono situazioni di svantaggio multidimensionale, povertà ed esclusione sociale e presentano bisogni complessi che richiedono un approccio unitario e multidisciplinare e che sono beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o beneficiari del Programma GOL;
- promuovere la cultura dell'inclusione e dell'integrazione sociale ed economica, favorendo lo sviluppo di un sistema di welfare community che riconosca tra i suoi principali attori comunità locali, imprese, enti del terzo settore, associazioni e gruppi informali.

#### **2. Oggetto**

Il lavoro integrato trova il suo fulcro metodologico nell'equipe multidisciplinare unica sociale – lavoro, partecipata da referenti del Servizio Sociale della SdS e di ARTI, che si ritrova con cadenza stabilita presso le loro sedi nelle Valli Etrusche. L'organizzazione dell'equipe dovrà seguire le prassi consolidate e le Linee guida organizzative per il funzionamento dell'equipe rispetto all'utilizzo della “scheda di valutazione per la candidatura all'equipe integrata sociale-lavoro”, alla calendarizzazione degli incontri, alla convocazione dei professionisti, al coinvolgimento dei beneficiari degli interventi, alla verbalizzazione della discussione e alla molteplicità degli esiti, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela e protezione dei dati personali. Il riconoscimento delle competenze specifiche, la valutazione congiunta e la progettazione personalizzata caratterizzeranno lo stile dell'equipe multidisciplinare che, a tal fine, svolge in maniera condivisa la funzione di *case management*. Dovranno essere favorite la fluidità nei processi comunicativi e lo scambio di informazioni e dati per fini istituzionali propri dell'equipe. Dell'equipe multidisciplinare unica sociale – lavoro sono parte integrante i servizi per le Dipendenze e per la Salute Mentale; l'equipe è aperta ai contributi di professionisti, Enti del Terzo settore, Enti caritatevoli, referenti di agenzie educative, Istituti scolastici e quanti altri possano contribuire ad approfondire la conoscenza delle situazioni e a focalizzare la progettazione degli interventi. La composizione a geometria variabile dell'equipe potrà

prevedere anche la presenza di operatori del Consultorio, di servizi per le disabilità e la tutela della salute, per l'esecuzione penale esterna, per le politiche abitative e il contrasto alla marginalità estrema. Al fine di favorire la partecipazione ai lavori dell'equipe da parte dei professionisti invitati, potranno essere adottate modalità di collegamento a distanza.

La collaborazione tra SdS e ARTI si concretizzerà anche in:

- condivisione di strumenti operativi nel rispetto dei principi previsti dal Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) in materia di protezione dei dati personali;
- condivisione di opportunità (ad es. progetti di utilità collettiva, imprese ed associazioni disponibili ad accogliere inserimenti, incentivi ed agevolazioni per l'assunzione di persone fragili, linee di finanziamento, ecc.);
- partecipazione congiunta a processi di co-programmazione, co-progettazione, ricerche per la valutazione d'impatto, progetti, esperienze di scambio, eventi e formazione;
- organizzazione congiunta di eventi e occasioni formative, anche autogestite;
- possibile attivazione di percorsi di supervisione multiprofessionale e/o di accompagnamento per l'implementazione dei livelli di integrazione e funzionamento, avvalendosi anche del supporto di Regione Toscana, Federsanità ANCI Toscana, Ordine degli Assistenti Sociali, istituti di ricerca, ecc.
- varie ed eventuali centrate sull'oggetto del presente accordo.

Il ruolo di Federsanità ANCI Toscana, nell'attuale quadro del protocollo stipulato con Regione Toscana denominato Reti di Salute, in collaborazione con ANCI Toscana, si concretizzerà in:

- promozione dei contenuti e diffusione della metodologia di lavoro integrata nei territori e tra i servizi, anche attraverso il supporto tecnico alla realizzazione di seminari e convegni, la partecipazione ad eventi di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, alla preparazione di pubblicazioni
- ricerca di fondi e supporto alla progettazione a livello europeo, nazionale, regionale e locale anche relativamente a Enti e Fondazioni.

Federsanità Anci Toscana, inoltre, nell'ambito di futuri programmi e sviluppi progettuali e in seguito a specifici accordi operativi potrà attivare specifiche azioni che abbiano come obiettivo:

- il supporto ai servizi rispetto a quanto previsto dal presente Protocollo e dalle *“Linee guida organizzative a contenuto multidisciplinare per il funzionamento dell'equipe unica sociale – lavoro”*
- la possibile attivazione di percorsi formativi, di condivisione multiprofessionale e accrescimento delle relazioni e delle interazioni tra operatori pubblici e del terzo settore e tra servizi coinvolti nel SILL territoriale

### **3. Rete**

SdS e ARTI favoriscono lo sviluppo della rete territoriale delle Valli Etrusche, intesa non solo come sistema integrato tra servizi sociali, sociosanitari e del lavoro impegnati per l'inclusione

sociale e lavorativa, ma in senso più ampio ed aperta al territorio, alla società civile, ai soggetti del Terzo settore, agli Enti caritatevoli, ai referenti di agenzie educative e alle imprese profit attente ai temi della responsabilità sociale e ai bisogni dei cittadini più fragili.

SdS e ARTI si rendono disponibili a organizzare incontri aperti alla cittadinanza per informare circa il funzionamento dei propri servizi, che potranno rivelarsi utili anche per ascoltare esigenze e bisogni delle comunità delle Valli Etrusche.

Il processo di maturazione e responsabilizzazione della rete favorirà la diffusione della cultura dell'inclusione sociale e lavorativa delle Valli Etrusche, che Federsanità ANCI Toscana contribuirà a disseminare anche in altri ambiti territoriali toscani, stimolando la riflessione metodologica e operativa.

#### **4. Disposizioni in materia di trattamento di dati personali**

SdS e ARTI si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

SdS e ARTI tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità definite dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha istituito l'Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro e dal Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)".

SdS e ARTI, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: a) tipologia dei dati personali: dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari; b) categorie degli interessati: utenti beneficiari ADI e profilati GOL, c) tipologia del formato dei dati: file, documento cartaceo.

I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo che in adempimento di obbligo di legge.

SdS e ARTI si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. In particolare, lo scambio delle comunicazioni inerenti i beneficiari ADI e i profilati GOL avverranno tramite piattaforma informatica, o in ogni caso previa predisposizione di idonee misure di sicurezza (es. invii di file criptati coperti da psw). Al contempo, SdS e ARTI si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati

in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

SdS e ARTI si impegnano a garantire che le operazioni di trattamento di cui al presente protocollo siano effettuate da personale all'uopo autorizzato e idoneamente formato in relazione al rispetto della normativa in materia di privacy.

## **5. Sostenibilità e durata**

SdS e ARTI si impegnano a trovare gli elementi di sostenibilità in termini di risorse economiche ed umane per garantire continuità e stabilità alla collaborazione descritta nel presente Protocollo, soggetto a revisione e aggiornamento entro il 31 dicembre di ogni anno anche attraverso appositi incontri tra le parti. Il Protocollo si intende di fatto rinnovato in automatico, salvo diversa comunicazione scritta intercorsa tra le parti a mezzo pec o raccomandata. Federsanità ANCI Toscana, anche in collaborazione con ANCI Toscana, contribuisce attraverso il coinvolgimento di propri esperti al raccordo con livelli regionali e nazionali secondo una logica di governance multilivello, anche attraverso la Comunità di Pratica sull'Inclusione Sociale in Toscana e attraverso le azioni dell'Osservatorio Sociale e le interlocuzioni previste ai fini della redazione del Rapporto sulla Povertà e l'Inclusione Sociale in Toscana.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Per la Società della Salute delle Valli Etrusche

Direttore Laura Brizzi \_\_\_\_\_

Per Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego – Settore Servizi per il Lavoro di Livorno e Grosseto

Dirigente Marta Venturi \_\_\_\_\_

Per Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara

Dirigente Stefania Dini \_\_\_\_\_

Per Federsanità ANCI Toscana

Segretario Generale Eleonora Valeri \_\_\_\_\_